

La scoperta nel nascente quartiere "Segrate Village", alla stazione. Il disagio, comunque, non creerà alcun ritardo nella consegna delle case

Spunta un cavo Telecom. Cantiere fermo per un mese

Un cavo Telecom non segnalato da nessuna piantina. Questo il motivo per cui il cantiere di Segrate Village è rimasto fermo un mese e mezzo. Il problema, però, come conferma Marco De Lellis, responsabile commerciale, non porterà ritardi nelle consegne: «Per fortuna l'Edilscaviter, fino al ritrovamento, aveva lavorato più velocemente rispetto alla tabella di marcia prestabilita. Questo cavo Telecom, comparso dal nulla, ci ha creato qualche disagio. Ma con i vertici dell'azienda telefo-

nica abbiamo lavorato in ottima sintonia per trovare una soluzione rapida che non fosse dannosa per nessuno». Luca Magni, titolare dell'Edilscaviter, la società che sta svolgendo gli scavi, conferma tutto: «Abbiamo "liberato" il cavo e fatto correre in un'area adiacente al cantiere, proteggendolo da eventuali danni. Proseguiremo con il lavoro, quindi lo riposizioneremo dove lo abbiamo trovato». Il tutto senza creare disagio ai segratesi che usano quei cavi quotidianamente. Insomma, un in-

toppo superato brillantemente. «Quando abbiamo ipotizzato le consegne per l'inizio del 2010 ci eravamo tenuti un margine di tempo per gli imprevisti» prosegue De Lellis. «Ebbene quel tempo è stato quasi tutto utilizzato per risolvere questo problema. Ora, però, il cantiere è ripartito a velocità sostenuta ed entro la fine di marzo l'Edilscaviter si farà da parte per lasciare il campo all'impresa edile che dovrà costruire le abitazioni. Senza altri intoppi, le consegne saranno effettuate in tempo».

